

I Comitati contro l'assessore all'ambiente Buzzi

Pubblicato: Martedì 17 Gennaio 2006



"In qualsiasi ambito lavorativo, quando una persona non risponde alle responsabilità e alle aspettative richieste dal ruolo che occupa, ci si preoccupa di richiamarla e di indicare dei correttivi. Non capiamo perchè in politica, ambito in cui le responsabilità non sono solo personali, ma hanno ricadute su tutta la comunità, questo percorso non venga seguito. Come è possibile che si mantengano al loro posto delle persone che **disattendono le indicazioni della Città?**"

Con questa "serenata" si apre il *j'accuse* dei rappresentanti dei **Comitati spontanei di quartiere** contro l'assessore all'ambiente **Gianni Buzzi**, che viene accusato di non aver conseguito "alcun risultato degno del suo incarico" dal suo insediamento lo scorso maggio a seguito della crisi che mise alle strette Luigi Rosa. Che si tratti di Piano provinciale dei **rifiuti**, di **Accam** o Piano delle **antenne** (nella foto, quella sopra l'asilo di via Risorgimento) di telefonia cellulare, tutti citati nel comunicato, Buzzi è sempre sotto tiro, accusato di volta in volta di timidezza o di totale assenza. In effetti la sua è una sedia rovente, con l'aria che tira, ma ai Comitati sembra proprio che Buzzi si sia ben guardato dal sedercisi.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso e che ha portato a chiedere la testa dell'assessore è la questione dell'**abbattimento di alberi a Beata Giuliana**, trattata, secondo quanto lamentano i rappresentanti dei Comitati, senza rispettare quelle norme di comunicazione al pubblico e quel ruolo di "**raccordo e mediazione** tra amministrazioni e cittadini" dei rioni svolto dai Comitati (o meglio: dai loro rappresentanti, ndr), elementi che in precedenza avevano dato buoni frutti. "Se anche fosse vero che si è trattato di un provvedimento necessario, perchè non avvisare la cittadinanza prima di effettuare i lavori, spiegando i motivi e anticipando che sono previste delle sostituzioni?" scrivono i rappresentanti dei Comitati.



"Nulla di personale ma ci auguriamo un diverso approccio per il futuro" chiosano, gettando la maschera, **Mario Cislighi e Romano Pincirolì** (a destra e sinistra rispettivamente in questa foto di repertorio), autori della missiva indirizzata alla stampa per denunciare le ultime nequizie attribuite all'assessorato all'Ambiente. Qualche maligno – e come dargli torto, tuttavia? – ha già definito Cislighi e Pincirolì "consiglieri-ombra". Ombra di chi? Ma di **Luigi Rosa**, sicuramente, soprattutto per quanti nel centrodestra non hanno mai potuto soffrire l'evidente vicinanza tra un primo cittadino sempre meno gradito agli ambienti politici e i Comitati, primo fra tutti quello "storico" di Borsano nato sull'onda della questione Accam. L'attacco a Buzzi, per quanto motivato, appare così l'ennesima mossa di una partita a scacchi più ampia, che proseguirà fino alle elezioni – siano esse nel 2007 o prima – in vista della creazione di quella "lista del sindaco" che appare lo sbocco naturale di una crisi senza fine.

Anche perchè i Comitati di quartiere stessi hanno in vista la madre di tutte le battaglie, quella sulla **convenzione**

Accam, di cui si dovrebbe discutere a fine gennaio in Consiglio comunale. A porte aperte, si spera. Cislighi e Pincirolì colgono dunque l'occasione per disseppellire l'ascia di guerra dopo la tregua natalizia, "scaldandosi" con l'assessore Buzzi: questi, dal canto suo, non si nasconde certo la gravità della situazione, ed ha portato la questione della "guerriglia" insorta fra lui e Rosa all'attenzione della segreteria cittadina della Lega. In questo clima si preannuncia la festa del partito, che si aprirà venerdì. Ma a Busto, con **quindici tessere** rese dai "rosiani" al segretario nazionale Giorgetti, più che la festa del partito, sembra che si stia per fare la festa *al* partito.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it